

in breve

Materna

...ttina squilla la
...che per i 159 bambini
...Tutte le sezioni sono
...ate nel plesso delle
...ria della Regione: i locali
...modernati con una
...lavoro, cui hanno
...che le insegnanti,
...sera. Le Materne sono
...n questa sede
...lla quale erano state
...ni (or sono) in attesa di
...per i plessi di via
...fazzini tuttora privi dei

...ia di accoglienza

...e 19 di questa sera, nella
...Santa Messa di
...Luigi Ridolfo che
...a, a Massa Lubrense, ha
...prima professione dei

...topi» albanesi

...lla Stazione di
...no arrestato in
...Pashk, nato a Bulshar
...prile 1962, domiciliato
...a Regina Elena, e Kaci
...Albania il 3 aprile 1984,
...ché responsabili di
...in concorso. Nella notte
...tedì i Cc notavano due
...e a ridosso di una moto.
...la fuga ma venivano
...tato poi che i due
...asportando alcune
...motore Aprilia
...un loro connazionale.

ATTIATI

...assessore alla Cultura

...a il sindaco Augusto
...ito a Piero Ristagno, 50
...gista di teatro, l'incarico
...la sua giunta di
...nome di Ristagno e'
...il gruppo "Vivere la
...artista si sente
...gato).



L'ALZABANDIERA DEGLI SCOUT: UN MOMENTO SOLENNE CHE SANCISCE LA NASCITA DELLA NUOVA SEDE REGIONALE

(FOTO ZAPPALÀ)

Qui pulserà il cuore Scout

GRAVINA. La nuova sede regionale in un immobile confiscato alla mafia

Inaugurata la nuova sede regionale degli Scout, insediata all'interno di un appartamento a due piani, in una elegante palazzina di un complesso edilizio di Fasano. La «Promessa», inno dell'Agesci, e il Tricolore sveltante su un pennone da campo, hanno salutato l'insediamento e il primo giorno di attività degli addetti ai lavori regionali.

L'immobile in oggetto confiscato alla mafia è stato ceduto dall'Amministrazione comunale agli Scout, per la realizzazione della sede generale per la Sicilia.

Il nastro inaugurale è stato tagliato dal vice Prefetto dott. Filippina Cocuzza che ha portato i saluti di sua eccellenza il Prefetto, alla presenza del sindaco Gaetano Bonfiglio, dell'assessore provinciale alle Politiche culturali Gesualdo Campo, del vice sindaco Sebastiano Molino, e degli assessori comunali Fabio Bacciulli, Marcello Gulisano, e Francesco Anastasi, oltre ad alcuni Consiglieri comunali.

Ai responsabili dell'Agesci è stato rivolto il saluto delle autorità e l'invito del primo cittadino gravinese a proseguire l'attività di volontariato esercitata sul territorio. «Sapere che nella nostra cittadina pulsa il cuore organizzativo dell'Agesci ci inorgogliesce e ci rassicura - ha detto Bonfiglio - Da oggi Gravina diventa la base operativa per tante attività che raggiungeranno ogni angolo della Sicilia con il preciso obiettivo di educare i giovani nel rispetto di quei valori antichi, ma ancora attuali, che sono le leggi dello scoutismo».

L'immobile confiscato ad un esponente della malavita organizzata circa dieci anni addietro, divenne patrimonio del Comune nel 1999, quando l'amministrazione Donzelli lo destinò all'Associazione cattolica per la durata di dieci anni. Durante la cerimonia, Amedeo La Scala, uno dei capi scout ha letto un telegramma inviato da Margherita Valle-

fuoco, Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione degli immobili confiscati alle organizzazioni criminali nel quale viene ribadito che «l'utilizzo da parte degli scout di un bene confiscato, contribuisce alla diffusione della legalità e dei valori di solidarietà e impegno sociale propri dell'Agesci».

La nuova sede è una palazzina su due livelli di sei vani. Il primo livello è riservato agli uffici, il secondo sarà riservato ai programmi e ai progetti pedagogici. La struttura è dotata di un giardino che oggi si presentava con i vessilli dell'Italia, dell'Associazione e dell'arcobaleno della pace. La sede ospiterà una biblioteca, un'emeroteca e un centro studi che svolgerà ricerche sulle realtà giovanili presenti sul territorio. La costruzione è stata benedetta dal parroco di Fasano padre Giovanni Sciuto.

SALVO VITALE